

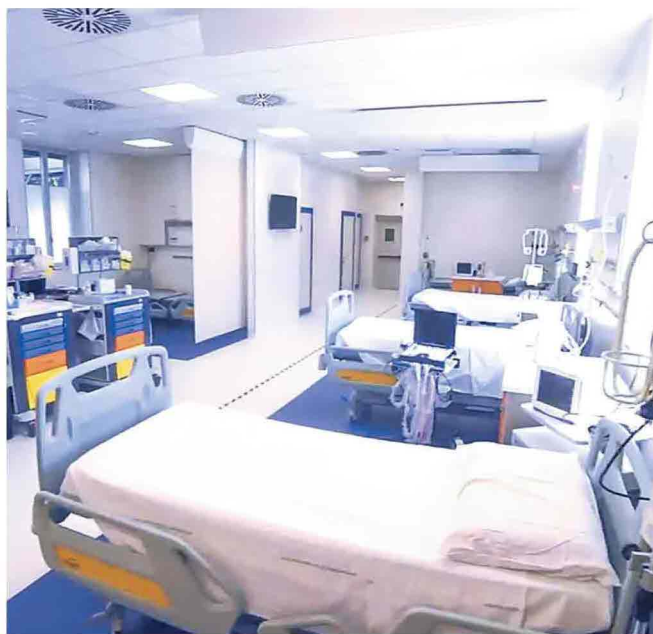
NOVARA, L'APPELLO IN REGIONE DEL CONSIGLIERE DOMENICO ROSSI

## “Fuori i veri numeri e i piani dei posti nelle terapie intensive”

Il vicepresidente della commissione regionale Sanità Domenico Rossi (Pd) rilancia i dubbi di Anaoo Assomed, principale sindacato dei medici ospedalieri, sui numeri «ballerini» delle terapie intensive. Il sospetto è che la Regione gonfi il dato dei letti «strutturali», su cui si calcola il tasso di occupazione del 10% oltre il quale scatta la zona gialla, includendone molti solo «funzionali» o «attivabili».

Da Torino alla cabina di regia nazionale ne sono stati comunicati 628: secondo Anaoo sarebbero invece solo 327, o 426 a voler considerare anche i 99 definiti «attivabili a breve» dallo stesso Dirmei, il Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive. Quest'ultimo in una nota, dopo aver affermato che «i conti tornano» e che «il numero complessivo è di 628» finisce per confermare i dati di Anaoo, conteggiando 202 posti funzionali e dunque non strutturali. «Un autogol» per la segretaria regionale Chiara Rivetti che precisa: «Molti di quei letti sono nelle sale operatorie, per attivarli bisogna sospendere gli interventi».

Rossi chiede che l'assessore Icardi riferisca in commissione nella prima seduta di settembre. «Roma ci chiede i letti strutturali -



Al Maggiore c'è la terapia intensiva donata da Fondazione De Agostini

sottolinea - mentre noi comunichiamo un dato che include quelli funzionali. Attivarli vuol dire almeno una settimana di lavoro, chiudere sale operatorie e reparti, allungare le liste d'attesa e ledere il diritto alla salute di troppi, spremere ancora il personale. Chi fa funzionare questi letti aggiuntivi? Senza un piano mirato di assunzioni i posti rimarranno sulla carta».

### Così a Novara e Borgomanero

La situazione al Maggiore: 16 posti strutturali in Rianimazione 1 e 8 in Rianimazio-

ne 2 (cardiochirurgica), più 7 della nuova area realizzata con 500 mila euro di Fondazione De Agostini che sono di subintensiva ma trasformabili in intensiva. A giugno sono iniziati i lavori per altri 10 letti di intensiva (e 8 subintensiva), finanziati con 2,5 milioni del piano Arcuri ma non saranno pronti prima di dicembre. A Borgomanero, oltre ai 10 letti strutturali, da giugno se ne stanno realizzando 6 del piano Arcuri, da 750 mila euro e ultimazione prevista a metà settembre. C.B. —